



EMOZIONI

da "Parliamo d'Amore" e "Nostra Isola"

"Tempesta di emozioni"

by site: www.di.unipi.it/~micheli/BARBERI/roberto.html

di Maria Laura Mochen

Lei conobbe un ragazzo nel suo viaggio all'estero e si videro solo due volte. Quando tornò nel suo paese non riusciva a smettere di pensarlo; la sua mente non capiva perché, ma il suo cuore sì. Il giorno in cui si erano conosciuti lui le aveva promesso di andare a trovarla per il suo compleanno. Lei non lo aveva preso sul serio, ma quei tre mesi che mancavano le erano sembrati eterni. Un giorno la sorprese una sua telefonata e, senza potersi rendere conto di quel che lui diceva, il suo cuore cominciò a impazzire. Poi ricevette due lettere, che dall'emozione non riuscì neppure a comprendere. Arrivò il giorno del suo compleanno, e anche lui... Una settimana dopo, di notte, stavano tornando insieme da una festa, un po' ubriachi, quando lui, inginocchiato di fronte a lei sul marciapiedi, le chiese di diventare sua moglie. Anche lei si mise in ginocchio e lo baciò...

di Andriana Ruzic'

Ho una casa qui in Italia. Nikola ed io abbiamo questa nostra casa tutta nuova, dove crearci la nostra intimità. Il nostro punto di approdo. le pareti vuote che aspettano i quadri, la biblioteca nuova per riempirla di libri, il silenzio delle camere che un giorno sarà interrotto dalle risate dei nostri figli. Il profilo di Nikola mi è piaciuto subito. Quel profilo sotto il cappello, la fronte riflessiva, gli occhi vagamente sonnolenti, il naso carnoso dalle narici accentuate e la bocca di un bambino cocciuto. Mi piace quel viso che indossa occhiali da vista. Gli stanno bene. Adesso la fronte gli si è allargata, sono emerse le prime rughe orizzontali, ha gli zigomi arrossati dal freddo, gli occhi a mandorla fissati su di me, le labbra sincere che sorridono. Sorride pure il suo mento con la fossetta ne mezzo.

Era inverno, nascondeva le mani nelle tasche. Quando parla usa le mani. Gestì, parole delle sue mani, mani pulite, belle, eleganti, con dita sottili, unghie quadrate, polpastrelli morbidi, rosa. Mani che ballano in aria, che attirano l'attenzione, che ti spiegano le cose, che ti convincono, che ti invitano a dialogare. Più avanti ho scoperto che queste mani mi regalavano tenerezza.

Ho trovato nell'espressione del suo corpo tanta tenerezza, sincerità e semplicità. Ero

stupita della sua disinvoltura. Mi chiedevo se era possibile che esistesse ancora un uomo così al naturale, senza pose. Non era possibile che tanta spontaneità potesse essere falsa. E non ho sbagliato. Guardandolo nel sonno tutti i miei dubbi si sono sciolti. Quella pace nel viso, ingenuità quasi, nelle mani a riposo, nel respiro profondo. Quanta tranquillità! Gli ho fatto tantissime foto mentre dormiva. Quel viso lo amo di più quando dorme, è più bello mentre è immerso nel sonno, il viso di mio marito.

Di Celia Paz

Il mio matrimonio era molto felice. Anche se con tre figli poter mangiare ogni giorno non era tanto facile, eravamo felici. Quando mio marito si innamorò di un'altra donna quella felicità si è girata da un'altra parte. A lui non interessava più il nostro matrimonio, avevo problemi tutte le settimane e non sapevo più cosa fare. Così ho deciso di andare in Spagna, con il cuore a pezzi perché mi allontanavo dai miei figli. Lui mi telefonava e mi chiedeva di tornare, che tutto era cambiato. Sono tornata e sembrava che fosse così, ma dopo due mesi è diventato come prima, anzi, peggio. per due anni ho chiesto a Dio che cambiasse, per i nostri figli, ma mio marito non è cambiato. Allora ho fatto la scelta di partire per l'Italia, un'altra volta con grande dispiacere, ma con più coraggio. Sono proprio decisa a lavorare e a mandare i soldi ai miei figli che ne hanno bisogno per mangiare e studiare.

di Nelcy Espinoza

Lei era un'emigrante sudamericana venuta in Italia per lavorare. Aveva fatto tanti progetti per il ritorno alla terra dove era nata, nella casa di sua madre, della sorella, dei nipoti che amava moltissimo, da tutti gli altri fratelli con cui era cresciuta e dagli altri nipoti. Voleva tornare al più presto possibile, in Italia non c'era niente che le dicesse di restare a lungo, solo il lavoro. Qui per lei era un altro mondo, tutto diverso, anche se aveva trovato delle brave persone che l'avevano aiutata a trovare un posto di lavoro e una casa dove abitare. Le dispiaceva anche dover fare un lavoro diverso da quello per cui aveva studiato e che svolgeva al suo Paese. Dopo un anno che era qui per lei non era cambiato ancora niente, giorno dopo giorno la nostalgia restava sempre la stessa e ancora non aveva trovato nulla in grado di cambiarle il pensiero. Aveva amici, ma nessuno con cui potersi confidare, anche se persone stimate. Finché un giorno, per caso, conobbe una persona speciale che come lei cercava con chi parlare e a cui poter raccontare tutto quello che si teneva dentro. Come non era mai accaduto in vita sua, si sentiva ascoltata e capita. Ogni giorno che passava vedeva la sua vita cambiare: aspettava sempre la sua telefonata, per essere invitata a fare un giro e per chiacchierare un po'. Non le era mai capitato di essere così contenta di uscire con qualcuno. Una sera si rese conto di provare per lui qualcosa di più dell'amicizia. Sentiva dentro di sé una sensazione strana e molto bella, diversa da qualunque altra. Però non gli disse niente, per paura che lui si allontanasse, anche se aveva capito da come la guardava di piacergli. Da quel giorno cominciò a vedere l'Italia con altri occhi: le persone, la città, tutto sembrava più bello e la nostalgia del suo Paese meno forte. Continuavano ad uscire assieme e aveva voglia di confessargli

quell'emozione che aumentava sempre di più. In realtà nessuno dei due ce la faceva più a trattenere i sentimenti. Una sera si settembre lui la guardò e, parlando solo con gli occhi, la baciò. Lei non ricorda neanche se rispose a quel bacio, il suo cuore si ingrandì, quel momento fu come un sogno. Il suo primo bacio tenero, dolce, delicato, come se lui avesse paura di farle male, un bacio innocente come quello di un bambino, un bacio come lei lo aveva sognato, il primo bacio d'amore. Quella sera capì cosa lui significasse per lei: il vero amore, la vita, il suo tesoro, la forza per continuare a lavorare in Italia e aiutare la sua famiglia. Adesso che aveva trovato una persona eccezionale che le voleva bene, la proteggeva e si prendeva cura di lei, lo amava come non aveva mai amato. Ne aveva così tanto rispetto che non avrebbe mai voluto offenderlo e tanto era il calore e forte la passione che non sapeva pensare ad altro che a lui in ogni momento. Non avrebbe mai voluto stargli lontana.

Quando lui cercava di convincerla a far ritorno al paese, a trovare la famiglia, lei temeva che lo facesse solo per allontanarla. Non gli espresse il suo dubbio, ma lui capì e promise di scriverle ogni settimana. Pur sapendo che la sua famiglia l'aspettava non aveva voglia di andare, non voleva lasciarlo, la paura di perderlo era più forte di lei. Infine disse a se stessa: sia quel che Dio vuole.

Lui la accompagnò all'aeroporto e nel momento della separazione avrebbe voluto tirarsi indietro, ma era troppo tardi, così si salutarono e lei salì sull'aereo. Che strana la vita, prima di conoscerlo avrebbe voluto ritornare al più presto nel suo Paese, e dopo non sarebbe più voluta andare. In aereo, mentre pensava a lui che restava e che magari avrebbe trovato un'altra, in mezzo al libro che le aveva prestato da leggere durante il viaggio, trovò una lettera dove le scriveva cose che non aveva mai detto di persona. Fu emozionante sapere che lui ci teneva che lei rivedesse la sua famiglia perchè questa era diventata importante anche per lui e sapere che aveva un cuore così grande da accogliere tutti: la sua famiglia e quelli che le stavano accanto. Durante il soggiorno al paese pensava molto a lui, avrebbe voluto sapere come stava, cosa stava facendo, dov'era, e guardava il cielo, la luna e le stelle, domandandosi se anche lui stesse facendo altrettanto e aspettava la sua lettera con ansia. Finché un giorno giunse la sorella, emozionata anche lei ne vedere la sua contentezza. Arrivarono tante altre lettere, come le aveva promesso, una più bella dell'altra e lei non vedeva l'ora di ritornare e di riabbracciarlo. Decise di tornare prima del previsto perché non ce la faceva più a stare senza di lui. Nel suo paese, ormai, c'era tutto e niente senza l'uomo che amava. D'ora in avanti andrà al suo paese solo per far visita alla famiglia e tornerà in Italia per stare con lui per sempre, finché Dio lo vorrà.